

PATTO DI COLLABORAZIONE FRA IL COMUNE DI COLLEGNO E I SIGNORI MANCIN RODOLFO E VITOLO CARMINE PER LA MANUTENZIONE ORDINARIA DELL'AREA VERDE SITA A COLLEGNO IN VIA ANTICA DI RIVOLI 24/26, NEL TRATTO FRONTE CONDOMINIO E SUCCESSIVA MESSA A DIMORA DI ESSENZE ARBOREE.

PREMESSO CHE:

L'art. 118 della Costituzione, nel riconoscere il principio di sussidiarietà orizzontale, affida ai soggetti che costituiscono la Repubblica il compito di favorire l'autonoma iniziativa dei cittadini, singoli e associati, per lo svolgimento di attività di interesse generale;

La Città di Collegno con deliberazione di Consiglio Comunale n. 49 del 25/05/2017 ha approvato il regolamento "sulla collaborazione tra cittadini e amministrazione per la cura, la gestione condivisa e la rigenerazione dei beni comuni urbani";

Con delibera di giunta n. 280/2018 si sono approvate le tipologie di intervento previste per la collaborazione tra cittadini e Amministrazione nell'ambito della manutenzione del verde pubblico definite "Collegno Spazio Verde" fra cui al punto A) allestimento, manutenzione ordinaria di aiuole e/o fioriere pubbliche e lo schema del presente atto;

SI STIPULA IL PATTO TRA:

- La città di Collegno, C.F. e P.IVA 00524380011, con sede in Piazza del Municipio n.1, nella persona dell'Arch. Paola Tessitore, nata a Torino il 16/07/1967, Responsabile del Servizio Urbanistica e Ambiente delegata dal Dirigente del Settore Urbanistica e Ambiente con determinazione n.1088 del 22/10/2019, come previsto dal Regolamento sui Beni Comuni Urbani all'art. 7 secondo comma;
- Il Sig. Mancin Rodolfo nato a Porto Tolle il 15/07/1950, residente in _____
- Il Sig. Vitolo Carmine nato a Nocera Superiore il 20/08/1947, CF: _____

SI DEFINISCE QUANTO SEGUE

ART. 1 – OGGETTO – OBIETTIVI – AZIONI

Il presente Patto definisce e disciplina le modalità di collaborazione, tra il Comune e il privato in oggetto, per l'allestimento, la manutenzione ordinaria dell'area verde sita in Collegno in via Antica di Rivoli 24/26 per un anno dal momento della stipula come proposto dal privato con la nota trasmessa al protocollo del Comune n. 0005808 del 28/01/2020 e viene stipulata secondo quanto previsto dall'art. 5 del Regolamento sopra citato.

Art. 2 MODALITA' D'AZIONE, RUOLO E RECIPROCI IMPEGNI DEI SOGGETTI COINVOLTI, REQUISITI E LIMITI D'INTERVENTO

I Cittadini attivi che aderiscono a tale patto prestano la loro attività in modo personale, spontaneo e gratuito. Di conseguenza detti Cittadini non sono equiparati ai lavoratori che svolgono un'attività lavorativa nell'ambito dell'organizzazione di un datore di lavoro.

I privati volontari s'impegnano a:

- potare le piante presenti nell'area;
- provvedere alla fornitura e posa delle essenze arboree nel luogo e nelle modalità concordate con l'ufficio ambiente;
- assicurare la necessaria bagnatura in modo continuativo durante tutta la stagione;
- dare immediata comunicazione di interruzioni, cessazioni o modifiche nello svolgimento delle attività;
- mantenere un comportamento irreprensibile e rispettoso nei confronti di coloro con i quali vengano a contatto in ragione dell'attività svolta, evitando l'uso di linguaggio volgare o comportamenti scorretti;
- effettuare le attività previste nel progetto utilizzando abbigliamento, mezzi, attrezzature e dispositivi di protezione idonei nel rispetto di quanto disposto dalla normativa in materia di sicurezza;
- Indossare sempre durante le attività di manutenzione il cartellino di riconoscimento che sarà fornito dall'amministrazione.

Il Comune s'impegna a:

- fornire tutta la collaborazione necessaria per individuare le essenze idonee e progettare insieme l'allestimento;
- fornire tutte le informazioni utili per il proficuo svolgimento delle attività mediante il coinvolgimento dell'ufficio ambiente /aree verdi;
- consegnare un cartellino di riconoscimento "Volontario Spazio Verde";
- monitorare sul lavoro svolto dai volontari;
- promuovere le attività svolte dai volontari attraverso il proprio sito internet ed altri eventuali strumenti di comunicazione.

Art. 3 COPERTURE ASSICURATIVE E ADEMPIMENTI ACCESSORI

Il Comune di Collegno garantisce la stipula di copertura assicurativa volontari per la responsabilità civile nei confronti di terzi e gli infortuni. Resta a discrezione e a carico del singolo Cittadino volontario, la stipula di ogni ulteriore copertura assicurativa a copertura dei suddetti rischi.

I Cittadini che collaborano con l'Amministrazione:

a) rispondono degli eventuali danni cagionati, per colpa grave o dolo, a persone o cose nell'esercizio della propria attività;

b) assumono, per il periodo relativo al progetto, ai sensi dell'art. 2051 del codice civile, la qualità di custodi dei beni da loro utilizzati o delle aree detenute, tenendo sollevata ed indenne l'Amministrazione Comunale da qualsiasi pretesa risarcitoria al riguardo.

Sulle responsabilità derivanti da colpa grave o dolo, l'Amministrazione Comunale ha sempre facoltà di rivalsa verso i responsabili.

L'organizzazione del servizio, ivi compresi gli spostamenti da e verso il luogo di svolgimento delle attività, l'utilizzo corretto di attrezzature, macchine, sostanze, dispositivi di protezione e segnaletica nonché l'applicazione delle corrette procedure operative durante i lavori, sono a totale carico e responsabilità del Cittadino volontario, manlevando l'Amministrazione Comunale da ogni forma di responsabilità.

Il Cittadino dovrà preliminarmente accertarsi di avere le concrete competenze e capacità per effettuare i servizi contenuti nel progetto, nel rispetto delle proprie ed altrui condizioni di sicurezza.

Art. 4 DURATA DEL PATTO DI COLLABORAZIONE E CAUSE DI SUA ANTICIPATA RISOLUZIONE

Il presente Patto ha durata a decorrere dalla data di sottoscrizione e per un anno dalla data di piantumazione dell'essenza vegetale.

L'inosservanza delle clausole del presente Patto o del Regolamento da cui deriva, da parte dei singoli aderenti alla formazione sociale, può causare richiesta di esclusione del soggetto e delle sue azioni dalla formazione sociale o conclusione della collaborazione con l'intero gruppo.

L'utilizzo dei beni comuni per finalità diverse da quelle qui riportate o la fruizione, anche parziale, dei beni stessi da parte di diverso utilizzatore se non autorizzato dal Comune e più in generale: l'inadempimento alle prescrizioni di cui ai precedenti punti costituirà causa di risoluzione, previa diffida, del Patto.

Eventuale risoluzione anticipata può avvenire per decisione determinata bilateralmente e motivata da necessità comprovate o per inadempienze rilevanti degli impegni assunti, da sollevare per iscritto.

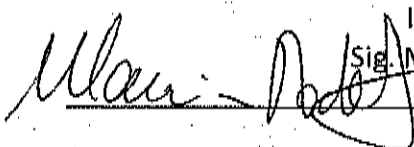
Ciascuna delle parti può risolvere il presente Patto in ogni momento, mediante comunicazione scritta con preavviso di 30 gg.

Collegno, il 30/01/2020

Per il Comune di Collegno:
il Responsabile del servizio Urbanistica e Ambiente
Arch. Paola Tessitore



I cittadini attivi:
Sig. Mancin Rodolfo



I cittadini attivi:
Sig. Vitolo Carmine

